

OCCHI

Arriverete di notte

 e schiuderete tutte le porte
ma di sguardi non ci sarò
 quando attorno vagando
 nei sordi occhi vi entreranno
mille piume profane
 dei miei molesti grilli

 e né di fiato ci sarò
 per lenire con mano
 il vostro di bistro pianto.

Arriverete di notte

 e schiuderete tutte le porte
 di ogni mia stagione amara e
 a grassi e dissacranti passi
 di vostra unica morale diletta
in tutta fretta porterete via
 la vostra pur tenuta ipocrisia.

E solo allora ritornerò

 per raccogliere gli antichi sguardi
 e gli infogliati ultimi fiati
 per terra unti da voi lasciati e
 là da Lei nel nulla li porterò.

 Forse una carezza mi donerà
 per saldare per sempre unita
 in tutti gli specchi spezzati
 una vita d'amore marcita.